



Ordinanza n. 161

Del, 25.06.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto sindacale del 28 maggio 2012, n. 18600)

VISTE la relazioni di accertamenti tecnici redatte a seguito di sopralluogo di personale di questo Settore e del Comando Poliza Locale, pervenute in data 7.6.2012, prot. n. 20366, e 9.6.2012 prot. n. 20614 dalle quali si rileva che il sig. ARCANGELO GALARDO nato a Capaccio (SA) il 26.9.1961 ivi residente alla via Aldo Moro 16, ha posto in essere in Capaccio Scalo, via Fornilli, in agro di questo Comune, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 12, particelle 39 e 73 di proprietà dell'ex E.R.S.A.C., ora Regione Campania – Settore Patrimonio, opere edilizie abusive e cambio di destinazione d'uso dei beni in concessione;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in :

1. ampliamento verso est del capannone originario mediante realizzazione di una struttura in ferro e materiali prefabbricati, delle dimensioni di m 19,32 x 6,00 x 2,60 di altezza media;
2. realizzazione di una attività di "call-center" mediante installazione di postazioni, impianti, arredamenti e dotazioni all'interno del capannone di proprietà ex ERSAC concesso in locazione per attività di deposito e vendita di prodotti per l'agricoltura;

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona B1 residenziale a bassa densità.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981 e s.m.i;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

CONSIDERATO che le opere de quo sono state realizzate su proprietà del Settore Patrimonio della Regione Campania in assenza di autorizzazioni o concessioni, che per le loro caratteristiche sono dirette a soddisfare esigenze durature nel tempo e in quanto a dimensioni e forma si configurano come interventi di nuova costruzione ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dall'art. 17 delle Nta del vigente Prg. e per le quali è sempre richiesto titolo abilitativo;

Considerato altresì che il cambio di destinazione d'uso funzionale da deposito per la vendita di prodotti per l'agricoltura ad attività terziaria di "call center" impiantata all'interno dell'immobile di proprietà del Settore Patrimonio della Regione Campania in assenza di autorizzazioni e concessioni, per le sue caratteristiche comporta sensibile incremento del carico urbanistico per l'area in oggetto, ed ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, è soggetto a regime di Permesso di Costruire.

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

DIFFIDA

il Sig. ARCANGELO GALARDO come in narrativa generalizzato, a demolire e rimuovere AD

HORAS le opere edilizie realizzate abusivamente su area di proprietà della Regione Campania, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed il ripristino delle destinazioni d'uso originarie.

CON AVVERTENZA ESPRESSA

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, Sig. GALARDO ARCANGELO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Settore Patrimonio della Regione Campania in via Metastasio 25, in Napoli;
- d) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Servizio Attività Produttive;
- g) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A

Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI